

# Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO

di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

TITOLARE di NAZARETH

**Battisti a Barletta**

*150 anni di una Chiesa Evangelica*

c/o Chiesa di Nazareth

19 marzo 2016 – Barletta

Carissimi fratelli e sorelle,

la grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, nel dono dello Spirito Santo, sia con tutti noi.

Oggi, rinnoviamo la memoria di un fattaccio dolorosissimo, avvenuto il 19 marzo 1866: il massacro di cinque fratelli nella fede, ad opera di cristiani istigati dal “*clero papista*”.

A 50 anni dall’eccidio, si ricordò il triste evento, che segnò la nascita della Chiesa Battista; e

si collocò una lapide commemorativa.

«*Ai fratelli in Cristo* ***crosciolicchio domenico***

**d’agostino ruggiero**

**delcuratolo giuseppe**

**salminci annibale**

**verde michele**

*vittime della sommossa popolare del 19-03-1866 selvaggiamente preparata ed organizzata dal clero papista nel cinquantesimo anno della Chiesa evangelica in Barletta dedica e consacra 19-03-1916*».

Questa lapide fu rimossa nel 1949 per ordine del Governo che la considerava offensiva e anticlericale; un’altra lapide fu collocata nel 1954 con qualche aggiunta e soppressione.

Alla distanza di 150 anni, oggi 19 marzo 2016 potremmo riscrivere una lapide del genere nel luogo della «memoria» su questo tenore»:

**«***Chiesa evangelica Battista e Chiesa Cattolica deprècano il massacro avvenuto il 19 marzo 1866; la Chiesa Cattolica chiede perdono per l’esecrando atto perpetrato dai cristiani del tempo, istigati dal clero; ci riconosciamo, in Gesù Cristo, fratelli da Lui riconciliati; e ci poniamo in cammino dietro di Lui; “Via-Verità-Vita***,** per essere Sua Chiesa, posta nel mondo come “*luce*”, “*sale*”, “*fermento*” di fraternità, di giustizia, di pace».

Grazie a Dio, nel nostro tempo, il cammino ecumenico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Evangelica è in salita verso un traguardo di *unità.* I *500 anni della Riforma Luterana*, che si celebrerà nel 2017, ci trova aperti all’incontro e alla condivisione. Papa Francesco, il prossimo 21 ottobre, parteciperà a Lund in Svezia al lancio del *500.mo* della RP a fianco del Presidente e del Segretario generale della Federazione luterana mondiale (*Flm*), rispettivamente il vescovo Munib A. Younan e il pastore Martin Junge.

“*L’anniversario della Riforma verrà commemorato in «uno spirito di responsabilità ecumenica»,* ha detto il pastore Junge*, dicendosi «profondamente convinto che lavorando per la riconciliazione fra luterani e cattolici, si operi per la giustizia, la pace e la riconciliazione in un mondo lacerato dal conflitto e dalla violenza».*

*“La commemorazione ecumenica –* spiega un comunicato congiunto tra Federazione luterana mondiale e Pontificio consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani *– si inquadra nel processo di ricezione del documento del 2013: «Dal conflitto alla comunione»; il primo tentativo di luterani e cattolici di descrivere insieme, a livello internazionale, la storia della Riforma. Inoltre, sarà incentrata sui «doni della Riforma» per ambedue le Confessioni, e si svolgerà con l’ausilio della Common prayer, Preghiera comune, la recente guida liturgica preparata da cattolici e luterani*”.

Il 2017, si precisa infine, coinciderà anche con il 50° anniversario del dialogo internazionale luterano-cattolico, dal quale sono scaturiti rilevanti risultati ecumenici, come la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, firmata il 31.X.1999 ad Augusta, in Germania.

 Auspichiamo che tale appuntamento «*contribuisca all’unità dei cristiani in tutto il mondo*».

Così si è pronunziato recentemente il Presidente della Commissione Episcopale per l’Ecumenismo e dialogo interreligioso della CEI, S.E. Mons. Spreafico Ambrogio*,* a proposito della relazione da coltivare tra Chiesa Cattolica e Chiesa Evangelica: *vi* ***è l’urgenza di tessere una relazione più stretta tra noi*** *anche in vista delle celebrazioni dei 500 anni della Riforma.*

*L’obiettivo fondamentale è* ***ascoltarci*** *e capire più nel profondo* ***le radici della nostra storia e della nostra diversità****; con la consapevolezza della* ***ferita della divisione*** *e della necessità di* ***intraprendere passi verso l’unità: molto ci unisce l’unica fede in Gesù Cristo significata dall’essere tutti suoi discepoli con il Battesimo.***

*Quali coordinate verso l’unità?*

**dialogo fraterno;**

**amicizia per superare pregiudizi;**

**preghiera reciproca e comune;**

**ecumenismo ricadute concrete nella vita di tutti i giorni;**

**carità concreta: accoglienza profughi, assistenza e attenzione poveri,** della quale si è registrata già la positività (Lampedusa, ventimiglia).

Per noi cattolici e Battisti, che viviamo su questa terra benedetta di Barletta, auspichiamo di camminare sulla via della carità crescendo nell’unico nostro Signore, Gesù Cristo, che ci vuole impegnati nell’annunzio e nella costruzione del Regno del Padre, suo e nostro, sulla terra.

**